

faccia, e li dà per posteriori al tempo loro attribuito dal S. stesso. Parla anche dell'edizione popolare di 53 capitoli dei Fioretti, che, togliendoli dal volume degli *Actus*, il Sabatier (1) pubblicò. La « Leggenda Trium Sociorum » (2). Estratti da un'antica ignota Leggenda (3). Un nuovo testo pubblicato da Fr. von Ortroy (4) ha molta affinità colla *Leg. Tr. Socior.*, e forse l'una e l'altra dipendono dalla stessa fonte; il Van Ortroy vi trova occasione per confermare ancora una volta la grande autorità del Celanese. Al medesimo Bollandista (5) dobbiamo l'edizione integra della Leggenda di Giuliano da Spira, che gli antichi Bollandisti avevano stampato frammentaria soltanto. I Fioretti (6). La Leggenda

---

(1) *Floretum S. Francisci Assisiensis Liber aureus qui italiane dicitur « i Fioretti di S. Francesco »*, Paris, Fischbacher, pp. XVI, 250, 12° — P. SABATIER, *Description du ms. Franciscain de Liegnitz (Antiqua legenda S. Francisci)*, Paris, Fischbacher, 1901, pp. 63 (preludio all'edizione dei citati *Fragmenta*). — L. LEMMENS, *Excerpta Celanensia*, ad Claras Aquas, typ. Coll. S. Bonaventurae, 1901, p. 101, 16° (pubblica 3 vite di S. Francesco del sec. XIII).

(2) A. GOFFIN, *La légende de St. François d'Assise écrite par Trois de ses Compagnons publiée pour le première fois dans sa véritable intégrité par les RR. PP. Marcellino da Civezza et T. Dominichelli, introd. et notes*, Bruxelles, Lamertin, pp. 309.

(3) L. LEMMENS, *Documenta antiqua franciscana*, pars III, Quaracchi, pp. 108, 12° (contiene « extractiones de legenda antiqua ». Il L. pubblica una vita di S. Egidio, ch'egli attribuisce a fra Leone). — F. VAN ORTROY, *Ann. Boll.* XXI, III, pensa che sia un estratto [c. II, pp. 107] da una redazione dello *Spec. Perfectionis*.

(4) *La leggenda antica di S. Francesco secondo l'Anonimo Perugino*, *Misc. franc.* IX, 33.

(5) *La légende de S. François d'Assise par Julien de Spire*, *Anal. Boll.* XXI, 148.

(6) F. TREBBI, *Lettera sopra i Fioretti di S. Francesco*, Fermo, Mucci, pp. 38 (per la massima parte sono la versione del testo latino scritto, non da fr. Agostino da Monforte, ma da fr. Ugolino